

Piano per l'**I**nclusione



Rilevazione BES

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3, c. 1 e c.3)	111
➤ Primaria	49
➤ Secondaria	62
2. Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	150
➤ Primaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)	37
❖ NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)	33
➤ Secondaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)	68
❖ NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)	12
3. Svantaggio socio-economico; linguistico-culturale e comportamentale-relazionale	138
➤ Primaria	87
➤ Secondaria	51

Totali	399
N° di PEI redatti dai consigli di classe	111
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	150

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	138
---	------------

B. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Elaborazione del PEI condiviso con insegnanti di classe e/o educatore	Sì
	Personalizzazione del percorso didattico ed educativo	Sì
	Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Contatti con equipe medica.	Sì
Assistenza educativa	Compartecipazione nel PEI	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Coordinamento (BES 1, BES 2 e BES 3)	<p>Rilevazione dei BES presenti nella scuola</p> <p>Controllo delle certificazioni sanitarie</p> <p>Aggiornamento modelli PEI e PDP</p> <p>Monitoraggio contratti formativi personalizzati</p>	Sì
---	--	-----------

	Verifica consegna documentazione	
Referenti di Istituto (BES 1, BES 2 e BES 3)	<p>2 referenti BES 1</p> <p>2 referenti BES 2 DSA/NON DSA</p> <p>3 referenti BES 3</p>	<p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	Sì
Docenti tutor/mentor	9	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie	Sì
	Collaborazione con docenti del team, di sostegno ed educatori	Sì
	Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere	Sì
	Condivisione di strategie e metodologie operative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDP	Sì

	Attuazione di Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Attività di screening per rilevazione problematiche DSA	Sì
	Attività di screening per rilevazione alunni con un potenziale di plusdotazione	Sì

Altri docenti	Corresponsabilità nel processo formativo elaborato nei PDP	Sì
----------------------	--	-----------

	Condivisione di strategie educativo-didattiche di aiuto compensativo e di misure dispensative	Sì
	Attuazione modalità di verifica e di valutazione adeguate e coerenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con i docenti	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Coinvolgimento nelle attività di didattica a distanza e in presenza per alunni con fragilità	Sì
	Condivisione e consenso informato dei modelli PEI e PDP	Sì
	Condivisione e consenso informato della relazione PEI tramite GLO	Sì

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Proposte accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Proposte accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e svantaggio linguistico, sociale e culturale	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: colloqui con specialisti	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Formazione sulle nuove modalità di valutazione	NO
--	--	-----------

	Organizzazione Corso di formazione Didattica dell'Italiano L2	Si
	Formazione per compilazione Pei in ottica ICF piattaforma COSMI	Si
	Supervisione team docenti sezione Montessori	SI
	Seminari di approfondimento sulla promozione del benessere in classe e nella sfera affettiva relazionale (MODI)	Si
	Formazione docenti Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)	Si
	Formazione docenti Autismo (Fabula)	Si
	Formazione docenti per accoglienza studenti ucraini	NO
	Strutturazioni di dipartimenti disciplinari per elaborazione obiettivi in itinere alunni NAI	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

FIGURE COINVOLTE NEL PERCORSO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE E LORO COMPITI

Dirigente Scolastico: coordinamento e supervisione generale; promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze

specifiche; promozione e valorizzazione di Progetti mirati; definizione, su proposta del CdD, delle idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con PDP; attività di monitoraggio; gestione delle risorse umane e strumentali.

Referenti Area 1: rilevazione in itinere dei BES presenti nella scuola; aggiornamento della modulistica PEI e PDP; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle sottoaree BES; raccordo con le Aree delle altre FS; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); gestione, organizzazione e calendarizzazione dei progetti inclusivi; collaborazione con la DS e segreteria didattica per la gestione dei dati; condivisione di buone pratiche in tema di DSA.

Sottoarea BES 1: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 1; rilevazione casi BES 1; coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro del PEI e GLO.

Sottoarea BES 2: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida per la stesura del PDP; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. dei BES 2 presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro dei PDP; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 2; attività di rilevazione segnali premonitori DSA.

Sottoarea BES 3: analisi dei bisogni e strutturazione dei Progetti L2 per alunni con cittadinanza non italiana; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica; protocollo di accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; formazione di gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di italstudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; attuazione di laboratori e di mediazione linguistica culturale per alunni ucraini.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni BES 2 non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economico culturale e/o linguistico (BES 3); definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redazione ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); condivisione con insegnante di sostegno, educatore (se presenti) e con la famiglia; collaborazione scuola-famiglia territorio.

Assistente educatore: condivisione della programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Commissione intercultura. Ruolo delle famiglie e della comunità: condivisione di percorsi formativi inclusivi.

PERCORSO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE

a) Aree di intervento

- BES
- Progetti alunni non italofoni
- Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
- Scuola della seconda opportunità - Sicomoro iCare
- Dispersione Scolastica

- Area a forte flusso immigratorio
- Scuola che promuove salute
- Plusdotazione – Valorizzazione delle eccellenze
- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e possano usufruire di uguali opportunità. Nella valorizzazione delle differenze la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione o l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve, cioè, dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'Area dei Bisogni Educativi Speciali comprende pertanto un numero fortemente eterogeneo di alunni, che hanno diritto ad interventi personalizzati, a strategie didattiche opportune e a modalità di valutazione coerenti.

b) Progetti inclusivi realizzati

Durante l'a.s. **2023/2024** sono stati attuati diversi percorsi finalizzati all'inclusione e all'integrazione.

PROGETTI PER ALUNNI NON ITALOFONI

PROGETTI PER ALUNNI NON ITALOFONI

Sono stati strutturati gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di Italstudio, a seconda dei diversi livelli di conoscenza e di competenza linguistica degli alunni, organizzati da Associazioni diverse e si sono attuati anche Corsi con personale interno.

I referenti della Sottoarea hanno svolto le seguenti attività:

- aggiornamento progetto "Area a forte processo immigratorio";
- revisione documento Bes 3 ed elaborazione di un nuovo pdp per alunni non italofoni;

- revisione protocollo d'accoglienza;
- rivisitazione prove da sottoporre ad alunni NAI per determinare livello di competenza linguistica (Scuola Primaria e Secondaria);
- rapporti con agenzie educative territoriali;
- organizzazione corsi L2 ad opera di Polo Start 3;
- programmazione attività colloqui con intervento mediatore linguistico-culturale;
- accoglienza e organizzazione attività di alfabetizzazione e integrazione per gli alunni profughi dall'Ucraina
- • elaborazione indicatori in itinere per alunni NAI in relazione ai criteri di valutazione relativi al primo ed al secondo anno di inserimento (Scuola Primaria)
- elaborazione prove di verifiche quadrimestrali per alunni NAI con i relativi criteri di valutazione (Scuola Primaria).

SCUOLA della Seconda Opportunità I CARE Sicomoro

Un percorso scolastico annuale finalizzato al raggiungimento della licenza media e rivolto ad alunni regolarmente iscritti alle Scuole secondarie di I grado del territorio. Una formazione per alunni e alunne, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, che hanno deciso di mettersi in gioco e superare le loro difficoltà in un anno di intenso lavoro che li prepara all'esame conclusivo di I ciclo. Alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali, oltre agli insegnanti, sono coinvolti educatori professionisti e una psicologa per una supervisione psico-pedagogica. Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Le materie studiate sono: matematica e scienze, inglese, tecnica, art e Cittadinanza e Costituzione. Padre Eugenio Brambilla, preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. Scuola della Seconda Opportunità tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni ragazzo viene compilato un PDP (Bes 3).

LA BOTTEGA

Il Servizio "Scuola Bottega" nasce nel 2001 in via sperimentale ad opera della Cooperativa Sociale "La Strada" come strumento di contrasto alla dispersione scolastica, per seguire giovani, italiani e stranieri, di età compresa fra i 14 e i 17

anni, con percorsi di gruppo ed individuali, curando il completamento della scuola dell'obbligo, la formazione e l'inserimento lavorativo in tirocinio formativo presso artigiani e piccole e medie imprese preventivamente selezionate in base alle attitudini del minore.

La principale caratteristica della proposta è la capacità di sostenere complessivamente ciascun minore, considerando cioè ogni singolo aspetto: scuola e formazione in generale, tempo libero, eventuale affiancamento lavorativo, ecc. Alla base di questa scelta c'è la consapevolezza del fatto che sia centrale dare una risposta complessiva ai bisogni di comunicazione, di socializzazione, affettivi, relazionali, di affermazione di sé, di auto-realizzazione e di comprensione del significato della realtà.

SPORTELLO DI ASCOLTO - Counseling scolastico

Durante l'anno scolastico 2023/2024, è stato attivato presso il nostro Istituto uno Sportello di Ascolto Psicologico "SPAZIO ASCOLTO" rivolto agli alunni della secondaria, alle loro famiglie e al personale scolastico.

Lo sportello ascolto psicologico ha avuto lo scopo di dare supporto psicologico alle Istituzioni scolastiche per rispondere a disagi e traumi e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico.

Il Servizio è stato un valido "strumento" a disposizione della scuola, per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio degli alunni provocate da crisi evolutive o di adattamento alla condizione attuale.

Ha rappresentato per i genitori uno spazio di riflessione e di condivisione dei dubbi e delle difficoltà che spesso caratterizzano la preadolescenza e per i docenti è un supporto alla gestione delle dinamiche di crescita e sviluppo del gruppo classe e dei singoli studenti. I colloqui non hanno avuto finalità diagnostiche o terapeutiche e sono avvenuti nel rispetto del segreto professionale. Il servizio per i beneficiari è stato gratuito. Lo Sportello di Ascolto Psicologico è stato curato dalla dott.ssa Katuscia De Leonibus. Gli incontri sono avvenuti in presenza per gli alunni e il personale scolastico una volta alla settimana nei differenti plessi secondo un calendario concordato e organizzato in base alle richieste.

PROGETTO QUBI'

È un programma che coinvolge la città di Milano nel suo complesso: aziende, istituzioni e singoli cittadini, tutti chiamati a creare una ricetta comune che permetta di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà e creare percorsi per uscire dal bisogno.

Il progetto ha previsto la possibilità di una reale integrazione e partecipazione di quelle realtà che presentavano legami deboli con la rete (scuole, centri di ascolto, enti che si occupano di distribuzione alimentare, enti che si occupano di lavoro) è stato scelto sin da subito di dedicare il lavoro di singole operatrici ai percorsi di sviluppo delle relazioni territoriali. L'attenzione costante ai processi e ai funzionamenti della rete territoriale ha permesso l'emersione del bisogno di strumenti di lavoro condivisi e di tavoli di confronto che si sono concretizzati in diversi percorsi.

VICINI DI SCUOLA/SCOOP

"Vicini di scuola" è il bando a cui abbiamo partecipato nell'a.s.2021/2022 promosso da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per contrastare i fenomeni di segregazione scolastica. Prevede la collaborazione tra ETS, famiglie e Scuole e integra percorsi scolastici e proposte educative extrascolastiche.

Azioni previste da mettere in campo:

- Attività extrascolastiche, dopo la scuola e d'estate: laboratori per sviluppare le human skills e contenuti adeguati a una platea eterogenea e fondamentali nei percorsi di crescita delle persone: teatro, discipline STEAM, sport, arte.
- Tutoring per lo sviluppo di progettazioni individuali per famiglie fragili segnalate dai docenti e dai servizi educativi territoriali;
- Pronto intervento educativo per gruppi classe in difficoltà o come intervento di educativa di strada;
- Potenziamento scolastico per bambini e ragazzi segnalati dalle scuole, con particolare attenzione agli alunni DSA/DVA/BES (operatori ETS specializzati).
- **Il Gruppo di Azione Cooperativa, composto da DOCENTI PONTE e referenti metodologici ETS**, ha iniziato ad incontrarsi per condividere la strategia di realizzazione delle attività, orientare interventi educativi su situazioni emergenziali, condividere segnalazioni e progetti individualizzati di famiglie. Ad alcuni incontri del GAC hanno partecipato anche rappresentanti dei comitati genitori, referenti Comune Uff. Scuole Aperte per condividere la programmazione educativa territoriale ed elaborare proposte da condividere con il Tavolo Municipale.

Dall'11 aprile sono iniziati i tavoli di lavoro che hanno avuto come oggetto la conoscenza degli obiettivi del progetto Scoop e un primo confronto per iniziare a pianificare le azioni di intervento. Questi tavoli di lavoro sono così suddivisi:

- **GAC Scuola/Territorio** (Ins. Paludi): Pronto intervento educativo, Potenziamento scolastico, Tutoring, Attività extrascolastiche (laboratori STEAM, teatro, arte, musica...).

di esperti ed esponenti del Municipio 6 del Comune di Milano, della Polizia Postale e la partecipazione dell'ATS su tematiche relative alla salute fisica, relazionale e psichica in relazione all'utilizzo dei dispositivi mobili e della vita sui social.

PLUSDOTAZIONE

Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione di tutti quegli alunni che hanno talenti e specificità ben determinati ma che spesso nell'ambiente scolastico non sono opportunamente colti. Si propone inoltre di prevenire il disagio scolastico e il sottorendimento attraverso la formazione dei docenti e l'uso di pratiche didattiche mirate al potenziamento dei processi cognitivi e all'innalzamento dei livelli di competenza.

Durante l'a.s. 2023/24 sono state raccolte le segnalazioni dei diversi plessi per iniziare un calendario di osservazioni. Sono stati effettuati dei colloqui con le famiglie per presentare la probabilità dell'alto potenziale cognitivo e per orientare gli alunni plusdotati di terza media nella scelta della scuola superiore. Sono state contattate le scuole sul territorio nazionale per l'adesione alla costituenda rete di scuole per la plusdotazione.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Ha l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini ospedalizzati per brevi o lunghi periodi. Il docente ospedaliero, attraverso proposte didattiche personalizzate, concordate con gli insegnanti della scuola di provenienza dei singoli alunni e finalizzate al recupero e al consolidamento di competenze, persegue la finalità di collaborare con il personale sanitario ed educativo per garantire il diritto dei pazienti all'apprendimento ed alla salute. Lo svolgimento delle lezioni è stato così articolato: scuola primaria e scuola secondaria in presenza o da remoto.

Le lezioni della scuola secondaria di primo grado hanno avuto un percorso ininterrotto dai primi di ottobre fino al termine di giugno con supporto per gli esami di Stato.

Funzioni espletate dal coordinatore:

- partecipazione settimanale all'equipe con i medici per l'aggiornamento del profilo psicologico
- colloqui con i genitori e presentazione del progetto di Scuola in ospedale
- incontri con i coordinatori delle scuole di riferimento per la stesura dei pdp, della programmazione e degli esami di Stato

- tutoraggio sulle materie di studio, supporto per l'organizzazione compiti e incontri di rete
- orientamento per la scelta della scuola secondaria di Secondo grado con alunni della secondaria frequentanti unicamente SiO

PROGETTO BORSA DI STUDIO

La Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus mette a disposizione degli alunni una borsa di studio per premiare un alunno di classe terza della scuola secondaria di primo grado che si sia particolarmente distinto durante il percorso scolastico triennale.

Criteri per la premiazione:

- il percorso scolastico
- la propensione all'impegno
- l'atteggiamento e il comportamento con compagni e docenti
- il contesto sociale di appartenenze

Attività:

- Incontro con Angela D'Ambrosio per primi accordi
- Inserimento nella commissione di due rappresentanti della Fondazione insieme alla Presidente Angela Villonio.
- Incontro commissione Borsa di Studio per stabilire insieme criteri e momento conclusivo per la consegna.
- Lettura relazioni dei consigli di classe per attribuzione Borsa di Studio;
- Serata concerto di fine anno per la consegna delle "Note di Merito" e per la borsa di studio.

ATTIVITÀ' DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'

Per sensibilizzare e valorizzare tutti gli studenti e le famiglie della scuola, il nostro istituto, in collaborazione con la fondazione "Rosangela D'Ambrosio", aiuta le famiglie in difficoltà attraverso la raccolta e la distribuzione di alimenti, la vendita e la distribuzione di torroncini, pannardini e uova di Pasqua.

Quest'anno sono state attivate in tutto l'istituto le seguenti iniziative:

- "A scuola con Angela D'Ambrosio" per permettere a tutti gli studenti di conoscere da vicino la Fondazione nella persona della Presidente Angela Villonio D'Ambrosio.

- Incontro tra la Referente e il gruppo inclusione con Angela D'Ambrosio per la progettazione "Aula multisensoriale".
- Iniziativa "Scatole di Natale".
- Vendita dolci artigianali della Fondazione.
- Iniziativa Civil Week.
- La referente ha gestito la raccolta alimentare, gli ordini dei libri e del materiale didattico ordinato dai colleghi per famiglie indigenti.
- visita al San Paolo nel reparto di Pediatria con gli studenti del volontariato a Natale e Pasqua.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno vengono organizzati Corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nella scuola.

Tra i percorsi attuati quest'anno si segnalano in particolare:

- incontro informativo all'accordo di rete di scopo COSMI per la compilazione del PEI in chiave ICF e relativa sottoscrizione;
- Percorso di formazione "Obiettivo Futuro" dell'Università Cattolica di Milano
- Corso L2 di Polo Start e Mamme a Scuola
- Costituzione gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari.

ADOZIONE DI STRATEGIE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e sussidi specifici. Le metodologie e le strategie didattiche adottate sono state volte a:

- garantire la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, anche multimediali;
- favorire la co-evoluzione nell'apprendimento;
- sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari;
- ricorrere a forme di apprendimento attivo;
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli

studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;

- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica di conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- far leva sulla motivazione ad apprendere;
- sviluppare una didattica metacognitiva;
- favorire l'autostima.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempi di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi).

Per gli alunni con DSA la valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. Si distinguerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite.

I docenti adotteranno modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione per gli alunni con disabilità (**BES 1**) si baserà sugli obiettivi specifici di apprendimento, delineati per il percorso individualizzato, che prenderà in considerazione sia le difficoltà degli alunni che le loro potenzialità.

La valutazione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (**BES 2**) dovrà tener conto delle tipologie di intervento prestabilite, così come delle metodologie e attività programmate: le prove di verifica verranno svolte considerando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. Per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale (**BES 3**), gli insegnanti valuteranno gli apprendimenti, tenendo in considerazione il percorso delineato nel PDP, in una visione di temporaneità del Bisogno Educativo Speciale,

puntando pertanto sul recupero delle carenze.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Sono presenti referenti per i BES: due Funzioni Strumentali sull'Area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti, uno per la Primaria e uno per la Secondaria, per gli alunni con disabilità (BES1); due referenti per gli alunni con PDP BES 2; 3 referenti Primaria e Secondaria per gli alunni BES 3, *(dal prossimo anno scolastico sarebbe auspicabile avere quattro referenti BES 3 - due Primaria, due Secondaria)*.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per il gruppo classe.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il nostro Istituto ha mantenuto rapporti con mediatori culturali, educatori e coordinatori del doposcuola Barrio's. In collaborazione con la scuola Polo di afferenza I.C.S.Zuara-Tolstoj (Polo Start), si sono organizzati laboratori di Italiano L2 ed attivate mediazioni linguistico culturali, fondamentali per alcuni momenti di incontro con le famiglie non italofone: accoglienza a scuola e iscrizione, momenti di colloquio iniziale, intermedio e finale, comunicazioni con la famiglia durante l'iter scolastico dei vari ragazzi non italofofoni. Relativamente ai laboratori attuati in orario extrascolastico si elencano le principali strutture di riferimento:

- Mamme a scuola
- Polo Start 3

In base alla situazione specifica dei singoli alunni, la scuola ha inoltre collaborato attivamente con le figure sanitarie professionali e con gli enti di riferimento (UONPIA, referenti dei Servizi Sociali, altri specialisti).

Nell'ambito dell'inclusività ed in stretto rapporto con i bisogni del territorio, nel plesso di Salerno 3 da metà giugno 2024 è stato avviato un Campus Estivo completamente gratuito per alunni della Primaria e della Secondaria, organizzato dalla Cooperativa COESA.

In base alla situazione specifica dei singoli alunni, la scuola ha inoltre collaborato attivamente con le figure sanitarie professionali e con gli enti di riferimento (UONPIA, referenti dei Servizi Sociali, altri specialisti).

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia viene coinvolta dalla scuola in tutte le fasi del processo inclusivo (prima accoglienza, condivisione documento PEI/PDP elaborato dai docenti, monitoraggio dell'andamento didattico).

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle

sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e delle misure personalizzate adottate.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni stranieri e delle diverse problematiche contingenti, nonché delle numerose proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di **risorse aggiuntive** costituite anche da docenti in **organico potenziato**, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- valorizzazione delle risorse interne per la progettazione di attività formative;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni

stranieri e per corsi di alfabetizzazione;

- risorse dell'organico potenziato per le attività di alfabetizzazione degli alunni NAI;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità Ucraina e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- l'incremento di risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- valorizzazione degli spazi e delle strutture in vista della riprogettazione della ripartenza scolastica;
- partecipazione ad eventuali bandi di progetto per incrementare l'inclusività della scuola - L'attività di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" PNRR- a seguito del decreto del Ministro dell'Istruzione del 24 giugno 2022, n. 170.;

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria viene data notevole importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati dalla Commissione Formazione Classi Prime e dalla Commissione Orientamento progetti di inserimento e di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 sono stati organizzati percorsi di orientamento che hanno coinvolto le classi seconde e terze.

Gli alunni delle classi terze hanno partecipato agli incontri con scuole secondarie di II grado; i vari Consigli di classe, in sinergia con la Commissione Orientamento, si sono occupati della spiegazione sui vari indirizzi scolastici. Inoltre, l'attività è

stata beneficiaria di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" PNRR- a seguito del decreto del Ministro dell'Istruzione del 24 giugno 2022, n. 170. Il progetto di orientamento si è sviluppato in due percorsi, uno di tipo informativo e l'altro formativo. L'obiettivo finale è quello di accompagnare i ragazzi in una scelta consapevole e che possa essere la migliore possibile per ognuno di loro.

Per gli alunni delle classi seconde è stato predisposto un percorso ad hoc di mentoring e pre-orientamento individuale e in gruppo mirato a focalizzare la tematica della scelta e della conoscenza del sé, a rafforzare la motivazione, valorizzare le risorse e consolidare le capacità tramite coaching motivazionale.

Approvato dal Gruppo Area 1

Apicella Anita
Biancardi Paola
Cappello Giovanna
Gianquitto Carlo
Motta Giulia
Petronella Jacqueline
Scirè Calabrisotto Martina

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024